

Reginta. Molise

1956
0.25

21 giugno

Partenza da Rieti ore 19.30. In a.	45.500
Viaggio Rieti - Roma	470
Biglietto Roma Albano	1530
Spesali: ecc.	300
10 cart. postali.	200
10 fr. da 25	250
10 buste	30
Sigarette	200
	<hr/>
	2980

22 giugno

Partenza da Roma ore 9.10

a Albano ore 9.30

• Facchini	300
• calz.	100

Novate zie Concettina e Rosolina. Conversazione
già con d. Pietro Casareo: può fornire
eustigie in pres. albanesi.

Partenza per Grotte 15.30

Biglietto L. 190

Grotte e Grotte. Conversazione con
francesi Casareo, che ha un bel
e con un certo (?)
non meglio identificato. chiesto

notizie sull'esistenza della paglia
se. Sono negative. Ho notizie di
un "magave" di Alblise. Ma
però l'uomo che era in rife-
riva giacobbe ambrogliano (un
giacovano "come un conchiglione";
è stato orientato per esercizi abru-
ziosi) e che era morto improvvisa-
mente serio. Su Pietro Lombardi:
"ti dicevo se avevo qualche male, o
se mi ti consigliavo di non buttar-
re il denaro"; se mi poteva non
ti faceva pagare.

G. Di Cesare mi recita "L'Albino";
lamentato che il volume non si
trova nelle librerie di Lanzo; ap-
prezzo il volume dei "Lenti" che
gli presto per qc. momento. Mi promet-
te di vedere con il fido se si pos-
sano registrare centi.

Partenza per Bonalto (cf. 60).

Ho visto Di Cesare, Di Alblise, Di
Di Vittorino. Discorsi vari. Appren-
do possibilità di avere fissati fin-
a un br.

3 contratti di demenzione e
maggi (non oltre il 8) e le di det-
ta si eseguono dal 1° all' 8 sett.
(a Montecarlo: Dall'Alblise, da p. 3. U. H.)

23 giugno.

Bagnoli n. 5, 30. Alla p. 10 a Bonalto. In casa
di p. Emilio e Vincenzello. Si ascoltano le
registrazioni di Ricci. Si incidono le voci di
Emilio e Vincenzo. Vittorino e Di Vincenzo (fat-
te in vesti più barocche).
3 autori ecc. della pagliara non sono in
paese. Neppure l'escipete. Partono con
la valle che dice di ricordare varie cose,
con il fratello e di più. Lo vedremo esse-
tualmente nel pomeriggio.

In casa Bagnoli volgo il quartetto
sulla "pagliara"; parteciperò Emilio, Vincen-
zello, Vittorino e Di Vincenzo. Si registra
tutto il colloquio. Bobina n. 2 da 12
e 5, 42. Regi
Registo poi alcuni repunte rifatti

de Teresa Bellucci e Rosina Gallozzo.
Ed anche altri vari.

Nel corso del dialogo affiora che la
bambina inherits il reperto giu-
cando con pupette di stacco.

Solo per commemorare il que-
stione: negli mi farebbe, registran-
do. (Bab. n. 2, Sp. U, 44 §, 14-3, 45.
Interrogo la Gallozzo sul compa-
rto: mi accenna anche la ve-
bia del canto: "3 due unperi" e
mi racconta in prose la storia.

Ripeto alcune domande sugli
atti nella pagliera alla Gallozzo,
e registro risposte; interrogo poi sul
streghe ecc. Ripeto alcune di rivete-
rene; i "grevi" ("brei?"); i filtri di a-
more.

Ritorno al casino; ripeto. Torniamo
a Smalto con zio V. e zia Olimpia.
Lungo la strada noto una "pagliera"
appoi riviviamo al caso di esche: serve
per riporre il fieno e gli attrezzi agr;
colti: non è lo stiglio!

Parliamo di magari. Le viene una
brava et equiva. Le si faceva pa-
gare molto. Le si era una brava
a Pietra sepe che si chiamava
li Muccheli, evisto, ~~fa~~ fare,
l'anno scorso. Le si è poi
una a l'antropologo presso cui
è andata anche la colonna di
zia Olimpia: ~~fa~~ era ebbe
una "grave" da fosse zero.
Le si è una anche a l'abbate

[La voce ^{della pagliera} un tempo si piantava
in mezzo a un campo di grano
per servizio di buon raccolto. Infor-
mazione di Berberina -

Per le streghe, oltre il sistema del
la scopa, zia Olimpia (e ? Bellucci) ricor-
dano anche il sistema di appellare un
cane nero (= un gatto nero) davanti la por-
ta di casa: lo strega deve contare i
peli ecc.

Colloquio con l'antropologo: nella pa-
gliera, sul punto funebre, ~~per~~

nei magari ecc., in gran parte re-
gistrato.

Durante il discorso viene fuori anche
l'uso del cardo nell'acqua fuori
e dentro la finestra, alla notte
di S. Giovanni: se finisce l'infer-
no la ragazza spara un giovane
del paese; se l'intermo un pre-
stato.

Con l'acipate si parla anche
dei matroni: tra chigini: forse
potrebbe essere creata per
una ricerca.

Mentre si avviene a tornare indietro
incontriamo l'acqua. Poco opportu-
namente per decoro.

Per riportare il registratore con un
£ 200 a p. Vitt. de la casa alla
Bellini; ho p. 50 a un ragazzino
che mi aiuta nell'ultimo tratto.

Prima mattina Torino & libro.
Telegrafo & Versile & Baguoli: £ 233
Sigarette 200

24 giugno -

Partenza per Belle alle 6. Poco prima
è partito un pullman di pellegrini per
la festa di S. Giovanni. Breve attesa
a Belle per la coincidenza. Ore 8
sono a Lassa: viaggio £ 240.

Telegrafo e Versile & Baguoli: £ 200.
Lassa da Torino alle 8,30. Poi in bi-
blistera. Sigarette £ 200

C'è veramente un gran numero di
fecondi locali, e lo spiega il lungo.
Anche spiegare lo calendario della regi-
one evolutive o lungo. Comunque ho
iniziato il lavoro, e lo proseguo nel
pomeriggio. Durante il quale regi-
stro il primo piccolo successo: una
notizia del 1850 circa, di un "mag-
gio" a Lassa. E in Lassa,
"Il Regno" con "brevi notizie" e
fino a Lassa più importanti e continue
e la ricerca. Penso infatti che stia
per avvenire un avvenimento spettacolare
il ritorno di Luigi, per un'altra volta.

re la vespa.

e mi fanno portare le valigie (150)
Alle 19.30 sono a casa. Sono anche
llivole. Riscoltiamo la giustizia prima
seguite, e mi convinco che posso
cancellare solo poche cose.

Ricapitolo le spese:

21 g.	2980
22 g.	650
23 g.	680
24 g.	800
	<hr/>
	5110

25 giugno

Proseguo il lavoro in biblioteca, poche
decise di aspettare fino per le gite
a Baguati e Zinalto. Telefono all'
fettone Varile e Larina; spese
£ 324.

Cepelli ecc. 350.

Scanto di parlare con il pres. della
dunve nov.; poi silenzio.

Lavoro buono in biblioteca.

Arriva Gino; decidiamo partenze
per Gignan e Baguati in vespa.

per domani.

Alle 22 pago il cinema e letti (500).

26 giugno

Partenza in autobus per Gignan.
Biglietti £ 320. 4 Litri benzina
Più partenza in vespa per Baguati. Boute
strada del bivio di Illobre e Fusonig
e da Fusonig a Baguati. Saluto la
moglie di Varile, che ^{abitante} è in città al
paese; ed vedo anche la sorella
di lei. Non posso aiutarla, ma
mi indicano il farmacista, come in-
teressato alle incisioni per certi miei
progetti.

Vedo il farmacista dott. Rinaldo de
Blasio. Sono costretto a incidere le
campare di neppigione. Il loro pro-
getto è di incidere due fascetti
in microfilm con canti, registri,
fiori di processioni ecc., interessante
e di descrittivo, riprendo il corso
dell'anno, per fare copie da ven-
dere agli emigrati. Hanno già pe-

parato i testi letterari (popolari
ma forse non più rivisti) e le trascri-
zioni musicali (id. id.: c'è un
maestro di banda), chiederò il
vostro aiuto per scrivere e eseguire
le registrazioni, dietro compenso.
Vorrebbero venissero almeno al 20
agosto. Spiego le difficoltà - temi-
che, ^{per il mettere da} e le spese ~~sono~~ forte per il
venimento e le copie. Prometto
di informarmi e di informarvi.

Solo per il questionario nella
pagliera. Partecipano, purtroppo, ^{co-}
lo elementi "intellettuale": Bus.
Silvio Casarelli, dott. Riccardo
de Blasio; Bus. Adolfo de Blasio
(che conosce tutto); dott. Vittorio
Pascari; Eusebio de Blasio,
negoziante; Massimiliano
impiegato. Ad esso tutto un
evento anche in famiglia
con contadini di Bassano, e
interessato anche lui, e ne
ho qc. notizie.

Albergiero in una trattoria, L. 520.
Durante il pranzo parlavo con lo
padrone: un metronomista (certi-
te - belle prime volte, singolarità ecc.)
streghe (ci sono tante di esse che ha
tale nominata).

Il pomeriggio invidioso nell'orto
del farma. Vedi l'elenco
delle registrazioni. Gli accorgo
che le caratteristiche delle cor-
rente non sono quelle indicate
dal contatore, ed infatti il numero
dei giri non è quello richiesto.
Credo di rimediare impiegando la
L. 20, ma il risultato non è molto
diverso.

Ritorno a Spignano alle 20, 30. La
vicina già che è venuta alle 16
de Ghera. Proviamo la registrazione
sul via di Bayardi: m'è bit.

Archivio una parte dell'inter-
viste con il direttore di Bassano
per avere domani il nostro libro

27 giugno.

Ille 3 postiamo per Bassalta in
Li fermiamo da sio Vittorio. Solito
legame per il pranzo con
Scanda in pace. L'impresario
la prima vedere l'altare di S. Ludo-
vico. 1690 circa anni d'ora, e anti-
sta trentina. Valore la ferro di
velerò: monasteriale (per
San x 5). Non il solo thero-
ne. Gli altri cantori sono in
campagna. Dopo molte crite,
fiori, e per la bu. allegria e per
la questione delle cassette (semb-
ra a 160 rubbre il contatore
d'ora 110) volge l'inchiesta
nella pagliera con thero-
gino tona a Spina, ed io decido
di fermare.

Pranzo da sio. Ille racconta l'evento
matrimoniale di Gallo e Letico.
Sipio. Il pretendente fiorentino il capo
dimangi la festa delle fidanzate

e si racconta. Il padre aprendo la
porta di casa alle suocere e vedendo
da il ceppo dice: chi ha ucciso
(uccisore?) le figlie mie? Il fido-
gato compare e risponde: ego. Le
figlie allora si affacciano e deve lasciar-
si baciare. Se accetta non se ne può
li piedi debba compiere. Se rifiuta, vien
tra in casa, si lava il viso e getta
l'acqua nelle strade.

Pare anche che quando gli sposi vanno
nella casa di lui, le suocere delle spo-
se, hangando allora ai giovani, anti-
tutte gite le figlie mie (bis)
e le suocere delle spo, anche dan-
zando.

Forse che si, forse che no.
Nel pomeriggio sio chiede conferma
delle notizie all'ufficiale portate
di fu e lungo a Gallo: questi in-
ferme, e conferma anche il per-
sistente uso dei costumi (abiti).
L'ora a tavola racconto della
cacciata del Balcone a Begnoli.

ho ricambiato invece che a F. Malto,
al sabato santo, al momento del
lo scioglimento delle campagne
si muove (e si usa) scassi con l'ac-
cetta presso un albero improduttivo
l'uso e rinunciarlo: "D'benette
a d'ritte o te mozze".

Nel pomeriggio, avendo un trasfor-
matore, proseguo l'inchiesta con
la zampognara, e registro canti:
alghese (con zampognara) maggiori
storie varie di mazzambilli, di
streghe e giochi di bambini.
Lampione - cantoni (£ 1000) e
canto gelato ai bambini (100).
Lipault (200). ~~Al~~ Alvia
al carino alle 10. Da 200 alle
Bajepina che porta il registro
tore.

di letto alle 11, 30.

28 giugno

Parto alle 6 per Figueras: £ 100.
Loro fino che ripara la gomma, gli
consegna una lettera per Libiana da
rimbucare a Chano. L'li mette in
bitto al lavoro per rivendere gli
elenchi della registrazione. Lascio
to tutto il registrato per vedere
se può cancellare qc. d'effici-
le. L'li resta una sola bobina libe-
ra, più una quarantina di minuti
in coda alle bobine 1, 3, 4, 6,
una fore? Per intento inizio la tra-
scrizione, per poter cancellare in
caso di necessità.

Dimenticavo di dire che ho ottenuto
un "premi" della presenza la di zie
D'ampis che lo fece preparare a Figueras
per le figliuole malate che ho
messo di postello da pochi giorni (una
non è troppo guarita, en' pare).

23 giugno

Rapida gita a Albalise e Nusonico.
A Albalise vedo l'avv. P. di Tosi che
mi ha detto che le vecchie
tradizioni (censaggio e beccato fun-
~~do~~ in chiesi) non scampati a
Albalise; che invece a Nusonico si
conservano vecchie usanze ecclesiasti-
che (comunicazione la confessione)
e la retribuzione per il beccato.
~~Per~~ Per Nusonico mi indirizza
all'avv. Adducchio (?) recettore
e sindaco del paese. Ci dirigiamo
a Nusonico; lungo la strada cerco
di interrogare un vecchio oltan-
tano di quella, una donna più
e male. Con pure poco, senza
successo di avere notizie delle due
dame della frazione Luffello.
A Nusonico gran vento. Il
Sindaco non c'è; un ragazzo
mi indirizza da un altro avvo-
cato: l'altro ragazzo: di chi

sa di saper poco e la moglie (che
non è di Nusonico) vuole ad ogni co-
sto colturare che il paese è
"civile". Bisognere scrivere all'avv.
Adducchio.

Decido di partire domani mattina per
Albalise, per proseguire subito per La-
rino e i paesi stani. Dovrò anche
da qui fermi una giornata a Luffello
per la revisione il lavoro in
biblioteca.

Dopo il frivolo (dopo averlo fatto
grafato). Si di stoffa sottile (l'innu-
lucro); all'interno: una manna,
finita della malonna (decidere
un pezzetto di stoffa (che potrebbe
essere anche di stoffa di pect) e farci
un di poco.

Lavoro di trascrizione dei dialoghi
del paraggi: scrivere l'Albalise e
Albalise. Decido di partire con la macchina
che ho portato Albalise. Cerco
una casa. Coerente Biscardi (comp-
gno, preferire un.), e de Tullipis

parato i testi letterari (popolari
ma forse un po' rivisti) e le trascr-
zioni semi-ali (id. id.: c'è un
maestro di banda), chiedono il
mio aiuto per venire a eseguire
le registrazioni, dietro compenso
vorrebbero venissero almeno al 70
agosto. Spiego le difficoltà-
che, ~~facili costose da~~ ^{facili costose da} ~~fare~~ ^{fare} ~~per il~~ ^{per il}
venimento e le copie. Prometto
di informarmi e di informarli.

Solgo poi il questionario nella
pagina. Partecipano, purtroppo, ~~to~~
lo element. "intellettuale". Sus.
Silvio Casarelli; dott. Riccardo
de Blasio; Sus. Adolfo de Blasio
(che conosco poco); dott. Vittorio
Pascasio; Anselmo de Blasio,
negoziente; Alessio Tacchini,
impiegato. Del resto certo un
evento anche in farmacia
con contadini di Borsari, e
interessato anche lui, e me
ho q.c. notizie.

Albergo in una trattoria, £ 500.
Durante il pranzo felice con lo
padrone: un matrimonio (centi-
te-belle prime volte, singolare ecc.)
streghe (ci sono te di una che ha
tale nominata).

Il pomeriggio invidioso nell'orto
del farmacista. Vedi l'elenco
delle registrazioni. Gli accorgo
che le costellazioni delle cost-
rante non sono quelle indicate
dal contatore, ed infatti il numero
dei fin non è quello richiesto.
Credo di rimediare impiegando lo
220, ma il risultato non è molto
diverso.

Ritorno a Spignano alle 20, 30. Un
vicino finché è venuto alle 16
de Gher. Proviamo la registrazione
sul cui di Bagardi: M. L. L.
Archivio una parte dell'inter-
viste con il direttore di Borsari
per avere domani il nostro libro.

27 giugno.

Alle 3 partiamo per Bassalto in
veicolo ferroviario de' sign. Vittorio. Solito
legame per il pranzo con
Santo in pelle. L'incipiente
la prima vedere l'altare di S. Luce
cio. 1690 circa mi dice, e anti-
sta trentino. Valore la ferro di
velerò: momentale (per
San. x 5). Non il solo libro,
ne. Gli altri autori sono in
campagne. Dopo molte cinte,
fiori, e per la bu. emerge e per
la questione delle cassette (stun-
ria & 160 ubbene il contatore
dice 110) volge l'inchiesta
nella pagliera con che come.
Gino come a Gignone, ed io decido
di fermare.

Pranzo de' sign.lli. scartano l'angebot
matrimoniale di Gallo e Letico.
Sign. Il pretendente fiera il "oppo"
diversi de' feste delle fidanzate

e si racconta. Il padre aprendo la
porta di casa alla mattina e vedendo
da il capo dice: chi ha ucciso
(uccisore?) le figlie mie? Il fida-
zato compare e risponde: ego. Le
figlie allora si affacciano e deve lasciar-
si baciare. Se accetta non so ~~che~~ qua-
li gesti debba compiere. Se rifiuta, tien-
la in casa, si lava il viso e getta
l'acqua nelle strade.

Pare anche che quando gli sposi vanno
nella casa di lui, le suocere della spo-
sa, lasciando alcuni ai giovani, anti-
tutto parte de' figli miei (bis)
& le suocere dello sposo, anche dan-
zando.

Forse che si, forse che no.

Nel pomeriggio sign. chiede conferma
delle notizie all'ufficiale postale
de' fu e lungo & Gallo: questa in-
ferme, e conferma anche il per-
sistente uso dei costumi (abiti).

Luogo e tavolo racconto della
cacciata del Falcone & Baguoli.

ho ricordo invece che a Follato,
al sabato santo, al momento del
lo scioglimento delle campagne
si usava (e si usa) recarsi in sac-
chetta presso un albero improduttivo
l'ivo e rinunciarlo: "O te metti
a sinistra o te muore".

Nel pomeriggio, avendo un trasfor-
matore, proseguo l'inchiesta con
lo zampognaro, e registro canti:
alghese (con zampogna) maggiori/col-
torie varie di mazzeambilli, di
streghe e giochi di bambini.
Lampione i cantori (L. 1000) e
canto gelato ai bambini (100).
Siziana (200). ~~Al~~ ~~Quindici~~
al corino alle 10. D. 200 alle
bagazzine che porta il registra-
tore.

di letto alle 11, 30.

28 giugno

Parto alle 6 per Gijana. L. 110.
Loro fino che ripara le gonne. gli
convegno una lettera per Libiana da
imbucare a Chero. Lli mette un
bitto al lavoro per rinviare gli
elunchi della registrazione. Riesce
to tutto il registrato per vedere
se può cancellare qc. di diffici-
le. Lli resta una sola bobina libe-
ra, più una quarantina di minuti
in coda alle bobine 1, 3, 4. L.
un fare? In intento inizio la tra-
scrizione, per poter cancellare in
caso di necessità.

Dimmentavo di dire che ho ottenuto
un "grem" dalla pazienza di zie
Dionisia che lo fece preparare a Gijana
europe la figliuola inolata che ho
messo di postarlo da pochi giorni (ma
non è troppo guarita, mi pare).

23 giugno

Preziosa gita a Allblise e Dursoric.
A Allblise vedo l'arc. P. di Zecchi
molto bello. Mi dice che le vecchie
tradizioni (censaggio e beccuto fun-
~~do~~ inchini) non si compaiono a
Allblise; che invece a Dursoric si
conservano vecchie usanze ecclesiasti-
cose (come la confessione)
e la distribuzione per il beccuto.
~~Per~~ Per Dursoric mi indirizza
all'arc. Adducchio (?) vescovo
e sindaco del paese. Ci dirigiamo
a Dursoric; lungo la strada cerco
di interrogare un vecchio ottenen-
do di quelle, una sì che poco
e male. Lui pure cerco, senza
successo di avere notizie da due
dame della frazione Luffello.
A Dursoric gran vento. Il
sindaco non c'è; un ragazzo
mi indirizza da un altro avvo-
cato. L'altro ragazzo: dichia-

ra di saper poco e la moglie (che
non è di Dursoric) vuole ad ogni co-
sto allontanare che il paese si
"civilizza". Bisognerebbe scrivere all'arc.
Adducchio.

Decido di partire domani mattina per
G. Loro, per proseguire subito per La-
rino e i posti slavi. Dovrò anche
che mi fermi una giornata a Loro
per l'esaminare il lavoro in
biblioteca.

Dopo il pranzo (dopo averlo fatto
grafato). Si di stoffa sottile (l'incro-
lucro); all'interno: una senna,
finella della medesima (deciare)
un pezzetto di stoffa (che potrebbe
essere anche di stoffa di pect) e Peci-
mi di pect.

Lavoro di trascrizione dei dialoghi
del pomeriggio: arrivano Bobina e
Ulrich. Decido di partire con la macchina
che ho preso Ulrich. Belle
me a casa. Coesmo Biscardi (compa-
gnone, preferisco un.), e de Zolpiss

comp. con. la sua collaborazione
al fine di un viaggio.

30 giugno

Ricordo la partenza al pomeriggio.
Vedo Brancaforte, levo in biblioteca,
ca. telegrafo a Rieti (L. 100). Prezzo
(600) e posto con l'autobus delle 14
per Aquasparta (310). Arrivo circa alle
5, dopo un viaggio non troppo comodo
e faticosissimo. Primi contatti fa-
cili: uno studente dell'Università
di, frequentatore del bar. Mi aiuta
per la stanza e per le prime in-
formazioni. Vedo la signora Libe-
rti: licenza e con poca capacità
organizzativa. Si distribuisce di
fare qc. per la sua cella edificio
molare. Poi insieme a collettore
to e registare (male e poco) in
altro locale. Ricordo ^{Ma} ~~la~~ ^{lib. Brancaforte}
deparamento a Bisceglie (L. 75)
con e permesso 500
Vedo dalli libri della Monografia

Secretario Steve di P. Ludovico
Baderina.

1 luglio

Ricordo finalmente notizie da
me. Revolve per le strade tortuose
di castelli muniti: allegria al
bar (appetibile) (non vogliono
pagamento). Nel pomeriggio foto-
grafo l'iscrizione Sator esepo
e Tetra (Krosna). Registro anche
in casa della maestra la voce
di una vecchia: abbreviazione, inter-
veniente.

Dalla sua registrazione e scuola.
Era qc., ma niente o quasi in
stato.

Arrivo un ufficio di Lucina; con
contatto ad accoglierlo in camera.
Mi dice che il viaggio non si fa più.
Lui e probabilmente 250. Prezzo
caffè m. 500

Il sindaco si chiama Giovanni
Bivita, ed è maestro

2 luglio.

In mattinata nuove registrazioni
in casa della mamma S. Lucia: un
cento nuovo. Faccio fotografie alla mamma
ed alla nipote (?)

Il padrone di casa, Giuseppe Labella,
vuole offrirmi il pranzo.

Nel primo pomeriggio in casa dell'ap-
partato: per far ascoltare le registrazioni
fime (il figlio, la figlia ecc.)

Parto alle 16 per Albemarle.
Sull'autobus incontro il mamma
Piccoli. Viaggio £ 150 (?)

Ho un buco per dormire; c'è
con i padroni di casa ed altri ed
detti ai lavori.

In serata registrazioni nella
sala del cinema. L'è tutto il
paese. Ricordo la serata del
vechio: Sei compagni?

Avvenuta un'altra: la posta
che non si apre. Temporalmente
più, ma peraltro: £ 1000
tutto è nuovo da lui figlio di un
£ 1000

3 luglio

Parto per S. Felice con un
cambio di casa. Viene anche il m.
Piccoli. Viaggio £ 2000.

Secondo invito il Lindero,
che era ins. Leyla Genova,
che vedo anche il pranzo: il
fratello irregolare storia della mamma
al banchetto di letture (?).
Mi aiuta molto il giovane Giulio
Berrante. Vedo anche l'ins. Genoa
d. Maria, che il criminologo comincia
a ricordare il Maria. Nato nel '63,
giunto a 15 anni ricordo che ved
l'anno del matrimonio. Ma il
maggio, per il simile, ecc. L'ins.
mi fornisce anche alcune etichette
in data del maggio.

Registrazioni in Albemarle fin
della mattinata.

Pranzo 250. Nuove registrazioni.
Telefono al dipartimento per sapere
se c'è posto. Allora. Vedo anche

la finissima casa. Il momento
potrebbe aiutare per trascrizio-
ne tutti i libri.

Leve (e permittimento: 500).
Registrazione reale. A letto
all'una.

4 luglio

Uglieri alle 4,30. Partenza per
Acquariva (90). Ed Acquariva,
si sono il padrone di casa e la
madre di Vetta, il giovane dell'uff.
portale. Abbiamo un fermante
dato per libro (la) (cambiò a
Montecassaro): L. 732. Arrivo
libro alle 9.

Donic: 200. Colazione: 100. Offro
qc. a Biancamonte e ad Antonel-
li (architetto). In un posto
dei Mestari ecc. bene parete
Vedo fra Luigi (e Sabelli). A
pranzo da fr. Luigi. All'ante
c'è fr. Vittorio: vicende scelerate,
stidre di Baricena.

Alle 15,30 part. per Figueras:
180.

Leve più e Koolina. L'è anche
llicola. Riposo un poco. Pausa
già. Offro la linea 130.

Quello per registrazione.
Sono le cose di ripetitive lavori.
500
Alle una troppo stanco.

5 luglio.

Andiamo un poco al materico
Volci partore alle 16. Andando
cartoline a Silvestri, Sabelli,
Vetta di Acquariva. Fotografò e
registra per Koolina, l'una. Alle 3 e libro
(Viaggio con Vitello, il giudice). ~~Vetta~~
Vetep a casa; vale in biblioteca. Come
sa, il bibliotecario, è ostinissimo.

Per al fr. uno di Uguero, con il fr. Rui-
ni. Vogliamo sentire le registrazioni.
Baciamo l'ascolto al fr. Mi pare ~~che~~
abbiamo buona impressione del
lavoro fatto. Biscechi dovevamo venire.

una foto non si è vista. Lens: 340.

Banquine 250. Valigie 200.

benzene 1050 (!!!). Spiello 130

6 biglietti

su 5.35: partenza per Roma.

biglietto 300.

Spese:

21-24 giugno		5110
25	"	1184
26	"	1470
27	"	1500
28	"	110
29	"	
30	"	1600
1	bigli.	250
2	"	1150
3	"	1250
4	"	970
5	"	2000
6	"	901
		<hr/>
		18.510

Scritto a:

3aa. Silvestri
Aldo Vetto } Agnese
3aa. Sabella } (Castellina di Stabia)

3aa. Pucoli Albertina

3aa. Agnese
" Eug. Leone } G. Zalone
" Agnese Luterio }
" G. Zalone }

21 GIUGNO 1954

Partenza da Rieti ore 19,30.

In cassa	L.	45.500
Viaggio Rieti Roma	L.	470
Biglietto Roma-Campobasso	L.	1530
Giornali etc	L.	300
10 Carte Postali	L.	200
10 Francobolli	L.	250
10 Buste	L.	30
Sigarette	L.	200
TOTALE	L.	2980

22 GIUGNO

Partenza da Roma ore 0,10. Facchino L. 300, colazione L. 100.

A Campobasso ore 9,30. Trovate zia Concettina e Rosolina.

Conversazione con Don Pietro Tanasso: può fornire notizie sui paesi albanesi.

Partenza per Fossalto ore 15,30. Biglietto L. 190

Sosta a Torella. Conversazione con Giovanni Ciamarra, che ha un bar, e con maestro (?) non meglio identificato: chiedo notizie sull'esistenza della pagliara. Sono negative.

Ho notizia di un "magane" di Molise che però l'uomo che me ne riferisce giudica imbroglione ("va girando come un commesso [?]" ; è stato arrestato per esercizio abusivo) e di uno morto novantenne molto serio di Pietrabbondante: "ti diceva se avevi qualche male, o sennò ti consigliava di non buttare il denaro; se sei povero non ti faccio pagare".

G. Ciamarra mi recita "Zi Minghe"; lamenta che il volume non si trovi nelle librerie di Campobasso; apprezza il volume dei "Canti" che gli presto per qualche momento, mi promette di vedere con il sindaco se si possono registrare canti.

Partenza per Fossalto (L. 60).

Trovo zia Olimpia, zia Maria, zio Vittorino. Discorsi vari. Apprendo possibilità di avere pianti funebri.

I contratti si denunciano a Maggio (non oltre l'8) e le disdette si eseguono dal 1° all' 8 Settembre (a Montemitro Lalli Mario da parte di zio Vittorino).

23 GIUGNO

Sveglia ore 5 e 30. Alle 8 e 30 a Fossalto in casa di zio Emilio e Vincenzella.

Si ascoltano le registrazioni di Rieti. Si incidono le voci di Emilio, Vincenzella, Vittorino, Fl. De Vincenzo (satire in versi per carnevale). I cantori etc. della Pagliara non sono in paese. Neppure l'arciprete. Parliamo con la sorella che dice di ricordare varie cose ma il fratello sa di più, lo vedremo eventualmente nel pomeriggio.

In casa Bagnoli svolgo il questionario sulla "Pagliara"; partecipano Emilio, Vincenzella, Vittorino e Di Vincenzo.

Si registra tutto il colloqui: bobina n°2 da 12 a 5,42.

Registro poi alcuni repoute rifatti da Teresa Bellucci e Rosina Sollazzo. Ed anche canti vari. Nel corso del dialogo affiora che le bambine imitano il repoute giocando con pupattole di stracci.

Svolgo poi sommariamente il questionario sugli usi funebri, registrando (bobina n°2, sp. II 5,14-9,45).

Interrogo la Sollazzo sul comparatico: mi accenna anche la melodia del canto: "I due compari"; mi racconta in prosa la storia.

Ripeto alcune domande sulla pagliara alla Sollazzo e registro risposte; interrogo poi su streghe etc.; risposte degne di interesse; i "grevi" (o "brevi"?), i filtri d'amore.

Ritorno al casino: riposo. Torniamo a Fossalto con zio Vittorino e zia Olimpia. Lungo la strada noto una "pagliara" assai simile al cono di erbe: serve per riporre il fieno e gli attrezzi agricoli: non è lo stiglio!

Parliamo di magari. Ce n'era una brava ad Agnone, che si faceva pagare molto. Ce n'era uno bravo a Pietracupa che si chiamava zi' Mechele, morto, pare l'anno scorso. Ce n'è poi uno a Castropignano presso cui è andata anche la colona di zia Olimpia: ne ebbe un "greve" che forse avrò. Ce n'è uno a Molise.

La croce della pagliara un tempo si piantava in mezzo a un campo di grano per augurio di buon raccolto. Informazione di Barberina.

Per le streghe, oltre il sistema della scopa, zia Olimpia (e T. Bellucci) ricordano anche il sistema di seppellire un cane nero (o un gatto nero) davanti la porta di casa: la strega deve contare i peli etc.

Colloquio con l'arciprete: sulla pagliara, sul pianto funebre, sui magari etc. in gran parte registrato.

Durante il discorso viene fuori anche l'uso del cardo nell'acqua fuori e dentro la finestra alla notte di San Giovanni: se fiorisce l'interno la ragazza sposerà un giovane del paese; se l'esterno un forestiero.

Con l'arciprete si parla anche del matrimonio tra cugini: forse potrebbe esserci materia per una ricerca.

Mentre ci avviamo a tornare indietro incontriamo Checone. Preso appuntamento per domenica.

Per riportare il registratore consegno L. 200 a zio Vittorino che le darà alla Bellucci; do poi L. 50 a un ragazzino che mi aiuta nell'ultimo tratto.

Domani mattina torno a Campobasso. Telefonato per sapere se Basile è a Bagnoli: L. 233. Sigarette L. 200

24 GIUGNO.

Partenza per Torella alle 6.

Poco prima è partito un pullman di pellegrini per la festa di S. Giovanni. Breve attesa a Torella per la coincidenza. Ore 8, sono a Campobasso: Viaggio L. 240

Telegrafo e scrivo a Rieti, L. 210. Sigarette L. 200

Sono da Rosolina alle 8 e 30. Poi in biblioteca.

C'è veramente un gran numero di periodici locali e lo spoglio è lungo. Anche sfogliare lo schedario della sezione molisana è lungo. Comunque ho iniziato il lavoro e lo proseguo nel pomeriggio. Durante il quale registro il primo piccolo successo: una notizia del 1850 circa di un "maggio" a Casacalenda. E' in Cirelli, Il Regno etc. Domani mattina copierò i testi più importanti e continuerò la ricerca. Penso infatti che ormai per muovermi mi convenga aspettare il ritorno di Luigino per utilizzare la Vespa.

Alle 19 e 30 sono a casa e mi faccio portare la valigia (L. 150). Torna anche Nicola. Riascoltiamo le registrazioni eseguite e mi convinco che potrò cancellare solo poche cose.

Ricapitolo le spese:

21 giugno L. 2080

22 giugno L. 650

23 giugno L. 680

24 giugno l. 800

TOTALE L. 5110

25 GIUGNO

Proseguo il lavoro in biblioteca, perché decido di aspettare Gino per le gite a Bagnoli e Fossalto. Telefono all'ispettore Vasile a Larino: spesa L. 324

Capelli etc L:350

Tento di parlare con il presidente dell'Amministrazione provinciale; poi rinuncio.

Lavoro buono in biblioteca, arriva Gino; decidiamo partenza per Castropignano e Bagnoli in Vespa per domani.

Alla sera pago il cinema a tutti (L. 500).

26 GIUGNO

Partenza in autobus per Castropignano. Biglietti L. 320

4 litri di benzina. Poi partenza in Vespa per Bagnoli. Buchiamo. Brutta strada dal bivio di Molise a Duronia e da Duronia a Bagnoli. Saluto la moglie di Vasile, che abita in cima al paese, e vedo anche la sorella di lei. Non possono aiutarmi ma mi indicano il farmacista come interessato alle incisioni per certi suoi progetti.

Vedo il farmacista dott. Riccardo De Blasio. Sono costretto a incidere le campane di mezzogiorno. Il loro progetto è di incidere due facciate in microscollo con canti, registrazioni di processioni etc, intercalati da didascalie, seguendo il corso dell'anno, per farne copie da vendere agli emigrati.

Hanno già preparato i testi letterari (popolari ma forse un po' rivisti) e le trascrizioni musicali (id. id. : c'è un maestro di banda). Chiedono il mio aiuto per venire a eseguire le registrazioni dietro compenso. Vorrebbero venissi attorno al 20 agost+

spiego le difficoltà tecniche e faccio notare che la spesa sarà forte per il versamento e le copie. Prometto di informarmi e di informarli.

Svolgo poi il questionario sulla pagliara. Partecipano, purtroppo solo elementi "intellettuali" : insegnante Silvio Cianiello, dott. Riccardo De Blasio, insegnante Adolfo De Blasio (che conosceva babbo), dott. Vittorio Pascasio, Anselmo De Blasio negoziante, Mario Zacchia impiegato. Ad un certo momento entra in farmacia un contadino di Duronia e intervisto anche lui e ne ho qualche notizia.

Mangiamo in una trattoria, L. 500

Durante il pranzo parliamo con la padrona: usi matrimoniali (castità della prima notte, ringrazio etc.),streghe (ci racconta di una che ha tale nominata).

Nel pomeriggio incidiamo nell'orto del farmacista. Vedi l'elenco delle registrazioni. Mi accorgo che le caratteristiche della corrente non sono quelle indicate dal contatore e il numero dei giri non è quello richiesto. Cerco di rimediare impiegando la 220 ma il risultato non è molto diverso.

Ritorno a Castropignano alle 20 e 30 troviamo zia che è venuta alle 16 da Campobasso. Proviamo le registrazioni di Bagnoli: orribili. Trascrivo una parte dell'intervista con l'arciprete di Fossalto per avere domani il nastro libero.

26 GIUGNO

Alle 9 partiamo per Fossalto in Vespa.

Ci fermiamo da zio Vittorino, solito legame per il pranzo etc.

L'arciprete vuole farmi vedere l'altare di S. Antonio; 1690 circa, mi dice, e artista trentino. Valeva la pena di vederlo (forse 8 m. per 5).

Trovo il solo Checone. Gli altri cantori sono in campagna. Dopo molte esitazioni, e per la loro assenza e per la questione della corrente (sembra sia a 160 sebbene il contatore dica 110) svolgo l'inchiesta sulla pagliara con Checone.

Gino torna a Castropignano e io decido di pernottare.

Pranzo da zio. Mi raccontano l'usanza matrimoniale di Gallo e Letino. Il prete pianta il "ceppo" innanzi la porta della fidanzata e si nasconde, il padre aprendo la porta di casa alla mattina e vedendo il ceppo dice: "chi ha 'nceppate (ncepponate?) la figlia mia?" Il fidanzato compare e risponde: Ego. La figlia allora si affaccia e deve lasciarsi baciare.

Se accetta non so quali gesti debba compiere, se rifiuta rientra in casa, si lava il viso e getta l'acqua nella strada.

Pare anche che quando gli sposi vanno nella casa di lui, la madre della sposa, danzando intorno ai [due] giovani, canti:

tutta zita la figlia mia (bis)

e la madre dello sposo, anche danzando:

forse che si, forse che no.

Nel pomeriggio zio chiede conferma delle notizie all'ufficiale postale che fu a lungo a Gallo: questi conferma e conferma anche il persistente uso dei costumi (abiti).

Ancora a tavola racconto della cacciata del faraone a Bagnoli.

Zio ricorda che a Fossalto, al sabato santo, al momento dello scioglimento delle campane si usava, e si usa recarsi con lì accetta presso un albero improduttivo e minacciarlo: "o te mette diritte o te mozze".

Nel pomeriggio, usando un trasformatore, proseguo l'inchiesta con lo zampognaro e registro canti alla sposa (con zampogna, maggio idem).

Storie varie di mazzamurielli, di streghe, di giochi di bambini, compenso i cantori, L. 1000, e consegno gelati ai bambini (L. 100). Sigarette 200.

Arriviamo al casino alle 10; do L. 200 alla ragazzina che porta il registratore. A letto alle 11 e 30.

28 GIUGNO

Parto alle 6 per Castropignano, L. 110. Trovo Gino che ripara le gomme e gli consegno una lettera per Liliana da imbucare a Campobasso.

Mi metto subito al lavoro per riordinare gli elenchi delle registrazioni: riascolto tutto il registrato per vedere se posso cancellare qualcosa. E' difficile: mi resta una sola bobina libera più una quarantina di minuti

in coda alle bobine 1, 3, 4. Come fare? Per intanto inizio le trascrizioni per poter cancellare in caso di necessità.

Dimenticavo di dire che ho ottenuto un “greeve” dalla parzenaula di zia Olimpia che lo fece preparare a Castropignano per la figlioletta malata che ha smesso di portarlo da pochi giorni (ma non è troppo guarita, mi pare).

29 GIUGNO

Rapida gita a Molise e Duronia.

A Molise vedo l'Avvocato Tito Di Iorio, che saluta babbo; mi dice che le vecchie tradizioni (maggio e lamento funebre inclusi) sono scomparsi a Molise; che invece a Duronia si conservano vecchie usanze matrimoniali (nomina la confaerrEatio) e la retribuzione per il lamento. Per Duronia mi indirizza all'avvocato Adducchio (?), maestro e sindaco del paese.

Ci dirigiamo a Duronia; lungo la strada cerco di interrogare un vecchio ottantenne di Torella, ma ricorda poco e male. Così pure cerco, senza successo, di avere notizie da due donne della frazione Cappello.

A Duronia gran vento.

Il sindaco non c'è, un ragazzo ci indirizza da un altro avvocato.

Cattivo aggancio: dichiara di sapere poco e la moglie (che non è di Duronia) vuole ad ogni costo sottolineare che il paese è “civile”.

Bisognerà scrivere all'avvocato Adducchio.

Decido di partire domani mattina per Campobasso, e proseguire subito per Larino e i paesi slavi. Occorrerà anche che mi fermi una giornata a Campobasso per terminare il lavoro in biblioteca.

Apro il greeve (dopo averlo fotografato). E' di stoffa rosa (l'involucro); all'interno una immagnetta della Madonna (descrivere), un pezzetto di stoffa (che potrebbe essere anche di stola di prete) e sette acini di grano.

Lavoro di trascrizione dei dialoghi.

Nel pomeriggio arrivano Rosolina e Nicola. Decido di partire con la macchina che ha portato Nicola. Ceniamo a casa.

Conosco Biscardi (compagno, professore, etc), e De Filippis compagno comunista che vuole collaborazione al giornale che iniziano.

30 GIUGNO

Rinvio la partenza al pomeriggio. Vedo Brancaforte, lavoro in biblioteca. Telegrafo a Rieti (L. 200). Proseguo. Pranzo (L. 600) e parto con l'autobus delle 14 per Acquiviva (L. 320). Arrivo circa alle 5 dopo un viaggio non troppo comodo e polverosissimo. Primi contatti facili: uno studente del Orientale, proprietario del bar.

Mi aiuta per la stanza e per le prime informazioni. Vedo la signorina Silvestri, timida.

Si stabilisce di fare qualcosa per la sera nell'edificio scolastico. Poi sono invece costretto a registrare (male e poco) in altro locale. Cena e pernottamento L. 500

Vedo dattiloscritta la monografia Frentania slava di padre Teodoro Badurina.

1 LUGLIO

Ricevo finalmente notizie da casa. Raccolgo per le strade dei canti narrativi. Mangio al bar (non vogliono pagamento).

Nel pomeriggio fotografo l'iscrizione Sator Arepo e telai (krosera).

Registro anche in casa della maestra la voce di una vecchia: abbastanza interessante.

Alla sera registrazione a scuola. Esce qualcosa, ma niente o quasi in slavo. Arriva un orefice di Lucito; sono costretto ad accoglierlo in camera. Mi dice che il maggio non si fa più.

Cena e pernottamento L. 2500; birra, caffè etc. L. 500

Il sindaco si chiama Giovanni Civita ed è un maestro.

2 LUGLIO

In mattinata nuova registrazione in casa della maestra Silvestri: un canto slavo.

Faccio fotografia alla sorella ed alla nipote (?).

Il padrone di casa, Giuseppe Sabella, vuole offrirmi il pranzo.

Nel primo pomeriggio in casa dell'ufficiale postale, per far ascoltare qualche registrazione (il figlio, la figlia etc.).

Parto alle 16 per Montemitro. Sull'autobus incontro il maestro Piccoli. Viaggio L. 150 (?).

Trovo un buco per dormire, cena con i padroni di casa ed altri addetti ai lavori.

In serata registrazione nella sala del cinema. C'è tutto il paese.

Ricorda la scenetta del vecchio: sei compagno?

Avventura notturna: la porta che non si apre, temporale, birra, cena, pernottamento L. 1000

Fiasco di vino L. 1000.

3 LUGLIO

Parto per San Felice con un camioncino, viene anche il maestro Piccoli. L. 1000.

Incontro subito il sindaco, insegnante Angelo Genova, vedo anche il parroco, il fratello insegna storia della musica al conservatorio di Catania (?). Mi aiuta molto il giovane Giulio Ferrante.

Vedo anche l'insegnante Genua Anna Maria, il cui nonno comincia a ricordare il Maio. Nato nel '65, sposato a 25 anni ricorda che nell'anno del matrimonio cessò il Maggio per l'omicidio etc.

L'insegnante mi fornisce in serata anche alcune strofette del Maggio, registrazioni in municipio fin dalla mattina.

Pranzo L. 250

Nuove registrazioni. Telefono ad Acquaviva per sapere se c'è posta. Nulla. Vedo anche la fiduciaria Zara. Il maestro potrebbe aiutare per trascrizione testi slavi.

Cena e pernottamento L. 500.

Registrazione serale, a letto all'una.

4 LUGLIO

Sveglia alle 4 e 30. Partenza per Acquaviva (L. 90)

Ad Acquaviva ci sono il padrone di casa e la madre di Vetta, il giovane dell'ufficio postale.

Vorrebbero mi fermassi. Auto per Campobasso (cambio a Montemau-ro) L. 230

Arrivo a Campobasso alle 9

Doccia L. 200, colazione L. 100.

Offro qualcosa a Brancaforte e ad Antonelli (architetto) che mi parla dei misteri etc. Tenerlo presente.

Vedo zio Luigi (e Sabelli). A pranzo da zio Luigi. All'auto c'è zio Vittorio: vicende scolastiche di Beniamino.

Alle 15 e 30 parto per Castropignano, L. 180.

Trovo zia e Rosolina. C'è anche Nicola. Riposo un poco. Passeggiata. Offro la birra L. 130.

Ascolto qualche registrazione. Avevo deciso di ripartire lunedì, ore 6, ma sono troppo stanco.

5 LUGLIO

Ordino un poco il materiale. Vorrei partire alle 14. Mando cartoline a Silvestri, Sabelli, Vetta di Acquaviva.

Fotografo e registro zia, Rosolina, Gino.

Alle 3 a Campobasso (viaggio con Vitello, 6 il giudice). Telegrafo a casa. Vado in biblioteca. Correrà, il bibliotecario, è cortesissimo. Passo al PSI: trovo Di Muzio. Conosco Ruini. Vogliono sentire le registrazioni. Facciamo l'ascolto al PSI.

Mi pare abbiano buona impressione del lavoro fatto. Biscardi doveva venire, ma poi non s'è visto.

Cena L. 240, facchino L. 200, telegramma L. 200, camera L. 1050 (!!!), Giallo L. 130.

6 LUGLIO

Ore 5 e 35 partenza per Roma. Biglietto L. 300